



AIDIM Sailing Challenge Cup 2024

La quinta edizione della AIDIM Sailing Challenge Cup si è gareggiata sabato 12 ottobre, giornata in cui a Genova, nell'anniversario della scoperta dell'America, vi sono stati numerosi eventi. La regata dell'AIDIM si è così svolta assieme ad altri incontri che hanno valorizzato le tradizioni marittime e anche sportive di Genova, Capitale Europea dello Sport 2024.

Affinché questo oramai consueto avvenimento associativo costituisca occasione di sviluppo e di crescita dell'AIDIM anche nel settore sportivo, e in particolare in quello della vela, la partecipazione è stata altresì aperta a non Soci dell'AIDIM, in particolare a Soci e giovani velisti dello Yacht Club Italiano.

Altra significativa novità di quest'anno è che la Coppa Challenge dell'AIDIM si è disputata sui J/70, una tra le classi monotipo di maggior successo. Con lunghezza fuori tutto di quasi 7 metri, albero ad un ordine di crocette e boma convenientemente posizionato ad una certa altezza dalla coperta, ha stabilità di forma delle linee d'acqua, e consente facilità di manovra all'equipaggio da tre a cinque componenti. Oltre a randa e fiocco, il piano velico contempla un grande gennaker, per il quale si utilizza un bompreso retrattile e le cui scotte sono regolate a proravia dal trimmer tramite winches.

L'appuntamento è stato per le ore 9:00 allo Yacht Club Italiano, ove gli equipaggi si sono incontrati insieme al Presidente dell'AIDIM, al Race Director Emanuele Belgrano e al Presidente del Comitato di Regata Alberto Frulloni, Comitato composto anche da Luca Mondini e Omar Serra.

Descritti armamento, attrezzature e manovre dei J/70 e considerate le condizioni meteomarine - sereno con velature sparse, vento debole 5/7 nodi da NE/SSE, onda lunga

da sud - il percorso di regata, le procedure di partenza e i relativi segnali e suoni, si è proceduto a comporre gli equipaggi e quindi ad estrarre a sorte le imbarcazioni:

Nella:

Giovanni Vernengo, timoniere
Raffaele Censi Buffarini
Ilaria Simonini
Luca Giusquiani
Luca Moncini

Artica:

Francesco Mattarelli, timoniere
Andrea Chiappe
Matilde Garaventa
Luigi Monaco di Arianello
Giovanni Marchiafava

Bona:

Benedetta Nigra, timoniere
Giandomenico Boglione
Simona Crispo
Simone Moretti

Leda:

Giuseppe Duca, timoniere
Giorgio Serra
Antonio Scarabosio
Andrea Facco
Camilla Del Re

Gli equipaggi si sono quindi diretti ai pontili del Porticciolo Duca degli Abruzzi per armare i J/70. Hanno poi preso il mare, veleggiando verso il campo di regata prospiciente il Lido di Albaro tra Punta Vagno e Boccadasse, preceduti dal gommone del Comitato di Regata che, individuato il luogo di partenza, vi si ormeggiava, mentre un altro gommone con a bordo il Race Director e il Presidente dell'AIDIM posizionava le boe, una al vento e l'altra a completare la linea di partenza.

Ulteriore significativa novità di quest'anno è consistita proprio nelle boe. Robotiche e di forma piramidale, sono quelle ufficiali utilizzate a Marsiglia per le Olimpiadi di Parigi 2024. Non necessitano di ancoraggio, essendo dotate di motore elettrico a controllo GPS, con autopilota al loro interno, e sono comandate da distanza tramite applicazione web.

L'allestimento del campo di regata, con percorso del tipo a bastone e boe da lasciare a sinistra, è stato completato alle 10:30. Maestralino leggero, 5-6 nodi da 330° e un poco di onda lunga da sud.

Partenza della prima prova alle 10:55, con vento da 340° calato a 3 nodi. *Bona* sceglieva un bordo a sud mentre *Artica* proseguiva al centro e *Leda* e *Nella* navigavano più a terra. In boa

virava per prima *Bona*, seguita da *Artica*, *Leda* e *Nella*, posizioni che rimanevano immutate al traguardo.

Atteso un qualche tempo poiché il vento, da 180°, era sceso ad un nodo, con alcuni che ne profittavano per un tuffo nel mare assai limpido, la partenza della seconda prova era data alle 12:15, con *Leda* che toccava la boa mentre *Bona* e *Artica* si avviavano bene, precedendo *Nella*. Serrati ingaggi in bolina e ripetute strambate in poppa, con *Artica* che precedeva *Bona* sul filo di lana all'arrivo, seguite da *Leda* e *Nella*.

Con un leggero scirocco di circa 4 nodi che entrava dal monte di Portofino, alle 12:40 veniva data la partenza per la terza prova. Bolina molto competitiva con ripetuti ingaggi. *Bona* non dava acqua a *Leda* che aveva mura a dritta e che sarebbe arrivata prima in boa. Ne giovava *Artica*, con *Nella* in recupero. Lato di poppa molto appassionante, con gli yachts che seguivano varie rotte per cercare il vento. *Bona* aveva una grande rimonta e tagliava per prima la linea d'arrivo, seguita da *Artica*, *Nella* e *Leda*.

Rientrati al Porticciolo Duca degli Abruzzi e disarmati gli yachts, ci si riuniva assieme ad altri Soci e amici e giovani appassionati di vela per una colazione nella Sala Modelli del Club. Seguiva la premiazione, con la coppa all'equipaggio di *Bona*, composto da Benedetta Nigra, timoniere, Giandomenico Boglione, Simona Crispo e Simone Moretti e piatti di primo, secondo, terzo e quarto classificato per tutti i componenti degli equipaggi.

Un applauso molto affettuoso era indirizzato a Luigi Monaco di Arianello, che aveva regatato su *Artica* e che sino ai tempi recenti ha diretto l'organizzazione di tutte le regate dello Y.C.I.

Nel corso della premiazione è intervenuto Giuseppe Duca, già Segretario Generale e Tesoriere dell'AIDIM, Presidente della Compagnia della Vela di Venezia. Ha offerto all'AIDIM il bellissimo volume "*Cento anni di storia, agonismo, tradizione 1911-2011*", edito per celebrarne il centenario della fondazione e la medaglia commemorativa in bronzo coniata per ricordare l'evento.

Tra l'entusiasmo generale ha poi confermato quanto anticipato in precedenza dal Presidente dell'AIDIM sullo svolgimento della AIDIM Sailing Challenge Cup 2025 nelle acque lagunari, in prossimità dell'isola di San Giorgio Maggiore, ove si trova la sede nautica di

questo altro storico Club velico italiano, che ha la sede sociale nella bella palazzina ai Giardini Reali di Piazza San Marco.

Il prossimo anno ci si attiverà dunque per organizzare la Regata AIDIM a Venezia, usufruendo dei monotipo SB20 della Compagnia della Vela. Con lunghezza di poco superiore ai 6 metri, sono barche a chiglia, progettate per regatare con equipaggio di 3 o 4 componenti, molto stabili e veloci, con grande superficie velica comprensiva di gennaker.

Si sta anche considerando la partecipazione dell'AIDIM alle Millevele 2025, tradizionale veleggiata nata nel 1987. Si svolge in concomitanza con il Salone Nautico di Genova, con percorso tra la zona di mare antistante Quarto dei Mille e quella al largo di Recco e Punta Chiappa. Vi è anche l'idea di organizzarsi per una prossima Barcolana, la storica regata che ogni anno si svolge nel Golfo di Trieste.

Si menziona, infine, che il volume della Compagnia della Vela e la medaglia commemorativa del suo centenario sono presso la sede dell'AIDIM, in Via Roma 10, Genova, sempre aperta a tutti i Soci e visitatori, essendo inoltre la sede della Rivista trimestrale IL DIRITTO MARITTIMO®. Vi si conservano anche tutti i volumi editi dal Comité Maritime International dalla sua fondazione.

La AIDIM Sailing Challenge Cup è invece esposta nel salone centrale dello Yacht Club Italiano poiché Benedetta Nigra, timoniere dello yacht vincitore per il 2024, ne è Socia.